

Vecchie fabbriche trasformate in laboratori per i ragazzi

Immobili degradati trasformati in laboratori urbani. E' il progetto che la Regione Puglia ha presentato ieri in Fiera. "In 151 comuni su 258 - ha spiegato il presidente Nichi Vendola - noi abbiamo spinto perché grandi immobili urbani degradati, grandi fabbriche, pensiamo per esempio a distillerie o cartiere, a grandi caserme o grandi scuole, anziché diventare delle discariche fossero trasformate in luoghi in cui dentro avessero di tutto, dalle scuole di ballo e di scherma ai centri di produzione audio-video, dai teatri, alle sale cinematografiche. In questo modo abbiamo dato la possibilità, a cooperative giovanili piuttosto che a gruppi creativi, di mettere in piedi attività lavorative che attirassero persone di tutte le età. In questi spazi si possono trovare vecchi, bambini e giovani. Sono luoghi dove finalmente tutte le età si possono mescolare, cosa che accade sempre di meno nella nostra società. Io sono molto orgoglioso - ha concluso Vendola - perché i Bollenti Spiriti sono considerati oggi, in tutta Europa, una buona pratica ed è una buona pratica che abbia-

mo inventato noi, qui in Puglia". Si tratta di un investimento di 54 milioni di euro (44 da fondi Fas e 10 cofinanziati dai Comuni) che dal 2006 ha permesso di riqualificare 146 immobili, nell'ambito del piano Bollenti Spiriti. Solo in cinque casi i lavori di ristrutturazione non sono stati conclusi. I laboratori attivi ad oggi sono 109; 25 sono fermi; 17 sono da avviare. "I laboratori che stanno spiccando il volo sono quelli che hanno colto la sfida - ha sottolineato l'assessore regionale alle Politiche giovanili, Guglielmo Minervini - il laboratorio non è un servizio pubblico da gestire con la logica del trasferimento, ma uno spazio su cui investire con creatività, con intelligenza, con fantasia per dare valore alle risorse del territorio. L'obiettivo ora è immaginarli come spazi dove far entrare progetti che diventino una risorsa di lavoro".

La strategia della Regione Puglia per raggiungere l'obiettivo di creare una rete regionale di spazi per i giovani si articola in 5 punti fondamentali: definire i requisiti di qualità e diffondere le migliori pratiche; aiutare le amministrazioni ad affidare o riaffidare i laboratori chiusi; lanciare un bando per progetti giovanili; creare una rete di laboratori di qualità; costituire un fondo a supporto degli investimenti. Tutti i documenti informativi sono sul sito bollentispirti.regione.puglia.it e www.metticilemani.it

